vizi. Nel mirino, da diversi mesi, c'è finita la decisione della maggioranza Tenuta di affidare a una società esterna il servizio di riscossione dei tributi.

Era lo scorso mese di ottobre quando associazioni sindacali, di categoria, politiche e di cittadini, all'indomani della delibera di consiglio, la numero 41 del 12-10-2016 con cui si è optato per il capitolato d'appalto per l'affidamento del servizio, iniziarono a mobilitarsi, portando avanti una vera e propria battaglia contro la decisione di esternalizzare e chiedendo a gran voce l'annullamento della delibera. Oggi, a distanza di mesi, nulla è però cambiato. L'esecutivo Tenuta va infatti avanti per la sua strada, certo dacali confluite nel comitato "no all'esternalizzazione" che, nonostante le innumerevoli richieste e sollecitazioni finora fatte e rimaste inascoltate da parte degli amministratori, danno adesso il via ad una vera e propria campagna per informare l'intera popolazione sulle conseguenze che comporterebbe la scelta di privatizzare il sevizio di riscossione dei tributi. Il progetto è quello di pro-

L'obiettivo della propaganda è quello di spiegare le ragioni del no alle scelte comunali

vizio di riscossione dei tributi. Il primo appuntamento è fissato per domani alle ore 18.30 nella popolosa frazione San Giacomo D'Acri nella sala polivalente. Mercoledì 25 gennaio l'appuntamento si ripete, sempre nel tardo pomeriggio, questa volta però in zona Serricella, nella saletta della chiesa. Il tour del comitato terminerà ad Acri centro sabato 28 gennaio presso la sala cinema teatro nuovo. «Una occasione per discutere e far sentire la voce di chi ha scelto di non accettare scelte dannose».

nanziario e che solo noi cittadini pagheremo. La scelta di esternalizzare il servizio aggiungerà quindi solo altre spese. Noi cittadini pagheremo infatti oltre tre milioni di euro in più».

Pertanto per sindacati, partiti e associazioni continua a non essere chiaro il motivo per cui si è scelto di esternalizzare un servizio che il comune potrebbe fare in autonomia ed in maniera efficiente. Si ricordano a tal proposito «i tanti proclami più volte fatti dagli amministratori, di aver potenziato il settore tributi, inserendo le migliori risorse umane presenti nell'organico comunale». ◂

ricezione della posta

Concetta Vicinotti
MONTALTO UFFUGO

Tante le abitazioni che, da anni, non hanno ancora un numero civico nel loro indirizzo. L'attenzione dei cittadini di Montalto Uffugo su questa criticità resta sempre alta, tanto da far da sé una ricerca per capire quante siano in totale le vie interessate.

Dalla lista stilata, risulta che l'acronimo "snc", infatti, è la dicitura che coinvolge oltre quaranta strade, distribuite per le varie frazioni del territorio, e che reca diversi disagi a centinaia di famiglie. Via Pianette, la lunga lista di strade, e di conseguenza di abitazioni, che fronteggiano il problema. Problema che sta creando caos anche nella ricezione della posta che torna al mittente.

Per tal motivo, la richiesta dei cittadini all'amministrazione comunale è quella di far fronte alla criticità attraverso procedure necessarie e celeri per il riordino della toponomastica, al fine di attribuire il numero civico a tutte quelle abitazioni e attività commerciali difficili da identificare, in quanto ancora prive. Mentre i cittadini sollecitano il governo cittadino, ed altri attraverso gli amministratori condominiali ne fan-

«Nonostante
complessa –
del sindaco
ovviare al p
il sindaco Pi
impegnato
voro di co
toponomas
numeri civi
tare anche i
Sembrer
alcune rich
petenti per
numero civ
già andate
caso ancor
sicuramen
nel proced
porre fine
zi. ◂

Spezzano della Sila

Monaco imposta i progetti futuri

I gruppi di minoranza si sono però mostrati abbastanza critici

SPEZZANO DELLA SILA

Riqualificazione urbana e potenziamento dei servizi ambientali. Sono le prospettive segnate, con accenti più marcati, nel corso dell'ultima riunione del consiglio comunale, dal sindaco Salvatore Monaco nella sua relazione programmatica per il quinquennio amministrativo, che ha avuto inizio con il voto dello scorso mese di giugno.

Critica la posizione di Pietro Lecce, presidente di uno dei due gruppi di opposizione, che, intervenendo nel dibattito, ha lamentato il ritardo con cui il sindaco ha presentato le linee programmatiche che dovranno guidare l'azione politico-amministrativa della sua compagine. Sul disegno di riassetto urbano il primo cittadino ha delineato una serie di interventi sia per Spezzano centro, sia per la frazione turistica di Camigliatello Silano, segnando l'esigenza di una programmazione urbanistica mirata all'efficienza, alla funzionalità e all'estetica.

Sul fronte delle politiche ambientali e della pubblica igiene, si è dichiarato soddisfatto dei risultati raggiunti nella raccolta e nello smaltimento dei rifiuti, evidenziando come la «differenziata abbia superato l'indice del 70%, un risultato ragguardevole – ha sottolineato Monaco – che premia gli sforzi dell'amministrazione». ◂ **(lu.mi.pe.)**

Vicenda molto sentita a Bisignano

Dimensionamento Il Pd boccia il piano

L'Istituto Siciliano è stato accorpato al Pezzullo di Cosenza

Mario Guido
BISIGNANO

La decisione adottata dalla Regione Calabria che, approvando il piano di dimensionamento scolastico proposto dalla Provincia, accorpa l'Iis "Siciliano" di Bisignano al "Pezzullo" di Cosenza privandolo dell'autonomia e della reggenza, è stata unanimemente criticata in tutti gli ambienti culturali, politici e sociali della cittadina della Valle del Crati.

In particolare il Partito democratico ha avvertito il bisogno di diffondere un comunicato a firma del suo segretario, Rosario Perri, con il quale dichiara di «dissentire dalla decisione dell'Amministrazione regionale di rendere effettivo il Piano varato dall'Amministrazione provinciale, sul dimensionamento scolastico».

Dopo aver ricordato che anche il corpo docente dell'Iis aveva espresso il proprio dissenso, il comunicato dei democrat prosegue: «Anche la politica bisignanese si era espressa negativamente sulla questione, compreso il Pd. Avevamo chiesto all'Amministrazione regionale almeno la reggenza per un altro anno e siamo realmente dispiaciuti per questa decisone che, di fatto, penalizza fortemente la nostra città». ◂

È l'antica torretta cistercense di Luzzi

L'acquedotto perde p

Dal manufatto si sono staccate delle pietre finendo sulla Sp 248

Claudio Cortese
LUZZI

L'acquedotto cistercense. Nuovo appello

Pericolosa la Torretta dell'antico acquedotto dei cistercensi. Dall'antico manufatto si sono nuovamente staccate alcune pietre che sono rotolate sulla provinciale 248 per la Sila.

Alcuni automobilisti si sono fermati per liberare i massi che occupavano la carreggiata e renderla nuovamente percorribile. Molto probabilmente le copiose piogge degli ultimi giorni hanno ulteriormente reso precaria la staticità della torretta. Ora è stato seriamente ravvisato il suo probabile crollo che potrebbe avvenire da un momento all'altro. A serio rischio è anche l'incolumità dei passanti. Da diversi mesi si sta chiedendo la messa in sicurezza dello storico reperto, soprattutto da parte della Pro Loco cittadina che ha allertato gli uffici competenti. Sollecitazioni a riguardo sono state fatte anche da parte dell'amministrazione

comuna
La Pro L
ste per
vento. I
censi, ri
un'oper
ca di ri
sendo u
si nel m